



**REGIONE
PUGLIA**

LINEE GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE

Il calcolo del contributo terrà conto delle spese effettivamente sostenute, pagate e rendicontate nei termini.

Le spese dovranno essere rendicontate:

- entro 60 giorni dal termine della manifestazione e, comunque, non oltre il 15 novembre di ciascun anno;
- utilizzando esclusivamente il “Modulo di Rendicontazione Spese” scaricabile dal portale di Sistema Puglia nella sezione <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/attivitaeconomiche/fieremercati> . Il citato modulo va trasmesso tramite indirizzo PEC intestato al soggetto organizzatore dell’evento oppure con firma digitale dello stesso, al seguente destinatario: ufficio.fieremercati.regione@pec.rupar.puglia.it . In assenza di PEC o firma digitale è richiesta la raccomandata o consegna a mano (presso il *Servizio Attività Artigianali, Fiere e Mercati – Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari*) e la stessa deve pervenire entro e non oltre il 15 novembre di ciascun anno.

Premesso che le spese ammissibili sono elencate all’art. 6 della L.R. 48/1975, come modificato dall’art. 10 della L.R. 1/04 e successive integrazioni, si precisa che **non sono ammesse** alla composizione della spesa totale le spese relative a:

- 1) il costo dell’IVA ove nell’istanza di partecipazione non risulta specificato se il Soggetto Organizzatore può o meno recuperarla;
- 2) premi in denaro, borse di studio e viaggi di studio/premio;
- 3) acquisto di beni, strumentali e non, la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi allo svolgimento dell’iniziativa (ad es. arredi, computer, stampanti, ecc.);
- 4) quelle inerenti all’uso di immobili (ad esempio canoni di locazione, oneri condominiali ordinari e straordinari, imposte, tasse ecc.) che costituiscano sede o rappresentanze del soggetto richiedente il contributo;
- 5) spese, compensi, retribuzioni, indennità di missione del personale interno (dipendenti/soci/volontari/collaboratori a qualsiasi titolo);
- 6) spese relative a ristorazione (sia quelle sostenute per il personale interno sia per le risorse umane esterne), spese enogastronomiche e/o per degustazioni;
- 7) quelle genericamente o cumulativamente descritte;
- 8) giustificazioni contabili non intestate al Soggetto Organizzatore;
- 9) causali non compatibili con l’iniziativa per la quale è stato richiesto il finanziamento;
- 10) documenti ove non vi sia congruità tra la data di emissione del documento contabile e la data dell’iniziativa;
- 11) spese che non seguono i principi e le regole generali di trasparenza e tracciabilità dei contributi pubblici, pertanto sono escluse ad esempio quelle pagate in contanti;
- 12) qualunque documento contabile non perfettamente leggibile o anche parzialmente non riferibile alla manifestazione.